

Commissione Antimafia a Siracusa: “Elevato consumo di droga, ricavi per le mafie”

La commissione regionale antimafia oggi a Siracusa. In Prefettura, incontro con i sindaci e con i vertici delle forze dell'ordine, insieme al prefetto Giusy Scaduto. Al termine, il presidente della commissione, Antonello Cracolici, si è soffermato sul tema all'ordine del giorno e che preoccupa le istituzioni. “A Siracusa come nel resto della Sicilia, c'è un'invasione di sostanze stupefacenti”. L'allarme da tempo viene lanciato dalle forze dell'ordine ed anche l'Antimafia regionale conferma che il fenomeno non conosce differenze di età o di ceto sociale. “Le città sono inondate di droghe. La richiesta cresce e con questo arricchimento le organizzazioni criminali investono in attività legali, turismo e agricoltura su tutto”, ha aggiunto Cracolici.

Il traffico di sostanze stupefacenti pare essere divenuto più redditizio per le mafie, al punto da soppiantare il vecchio sistema delle estorsioni. “Anche a Siracusa le forze dell'ordine ci hanno detto che le estorsioni sono in calo. La mafia sta cambiando il suo sistema economico ma non la presenza”.

Rientrato a Siracusa il motopesca attaccato dai

Libici: sequestro e un fermo

Il motopesca Orizzonte è rientrato nella tarda serata di ieri a Siracusa. "Scortato" da un mezzo della Guardia Costiera ha raggiunto il molo per poi procedere alle operazioni di ormeggio, dopo le ore drammatiche dell'attacco subito in acque internazionali da parte di una motovedetta libica.

Sospiro di sollievo per lo scampato pericolo ed abbracci (a distanza) con i familiari, una volta a terra. L'area dell'ormeggio era infatti transennata, con presenza di forze dell'ordine. Grande movimento attorno al motopesca. Amareggiato l'armatore, Nino Moscuzza. "Non mi è stato permesso di parlare con il comandante e non ho potuto constatare i danni", spiega raggiunto al telefono. C'è una spiegazione: l'imbarcazione è stata posta sotto sequestro per consentire tutti gli accertamenti, nell'inchiesta avviata dalla Procura di Siracusa che vuole chiarire l'accaduto.

Un egiziano che era a bordo è stato posto in stato di fermo: secondo quanto si apprende, i suoi documenti non erano in regola. "Era il suo primo imbarco sull'Orizzonte, a quanto so aveva pregato il comandante di salire per guadagnare qualche euro...", dice trafelato l'armatore del motopesca.

Sequestrato anche il pescato, circa due tonnellate secondo le prime informazioni. Il valore commerciale del prodotto ittico sarebbe pari a 10mila euro. Avviati i controlli dell'autorità sanitaria per valutarne l'idoneità al consumo umano.

Ieri, intanto, in un video anticipato da SiracusaOggi.it, ancora in navigazione verso Siracusa, l'equipaggio del motopesca mostrava i segni dei colpi di fucile visibili in più parti dell'imbarcazione.

Caos voli, l'odissea dei viaggiatori siracusani: "Abbandonati a noi stessi e nessuna indicazione"

Da Roma e Catania arrivano promesse che dovrebbero essere rassicuranti nonché l'annuncio, nella serata di ieri, di un aumento progressivo del numero dei voli in partenza dall'aeroporto Fontanarossa ma ancora oggi regnano sovrani confusione e disagi per i passeggeri, senza un'adeguata comunicazione o, in alcune circostanze, senza indicazione alcuna. A prescindere dalle azioni che saranno concretizzate nelle prossime ore, la realtà, ancora oggi, è fatta di disagi e rabbia per i passeggeri, che una volta al Terminal C dell'aeroporto di Catania si riversano nell'unica area al momento attiva alla ricerca di informazioni, dei bus che possano condurli dopo il check-in a Comiso, Trapani, Palermo. Attese interminabili e sotto il sole cocente di queste giornate, richieste a gran voce, indirizzate in primo luogo alla Sac, di uno sforzo maggiore quanto ad accoglienza e a comunicazioni, momenti di nervosismo e tensione. E sono numerose le testimonianze di chi si è ritrovato in situazioni problematiche perché in partenza o in arrivo. "Un fallimento totale – protesta Emanuele, che per ore ha atteso come molti altri indicazioni per poter raggiungere, con difficoltà infine, l'aeroporto di Comiso. "Sono arrivato a Palermo anziché a Catania- racconta Marco- Nessun pullman disponibile per noi, al contrario di quanto annunciato e garantito attraverso interviste televisive andate in onda poco prima". E ancora Angelo: "La devastazione più totale. Volo delle 16,30 per Bucarest rinviato alle ore 22:00. E con questo taccio". Ancora una testimonianza: "A noi lunedì l'hanno cancellato il volo un'ora prima di partire, siamo tornati in treno fino a villa San Giovanni. Non aggiungo

altro, ma per fortuna l'abbiamo già dimenticato". Una mamma non nasconde la sua stizza: "Io, mio marito e le mie figlie di sette e otto anni in attesa per ore, senza alcun tipo di aiuto. Eravamo a Roma: volo cancellato, non ci hanno dato neanche una bottiglia d'acqua e faceva tanto caldo."

Fontanarossa: "Una tensostruttura per aumentare la capienza del Terminal C e il numero di voli"

Da due a quattro voli l'ora e, progressivamente, fino a sette. A questo andrebbe aggiunta la realizzazione di una tensostruttura per aumentare la capienza del terminal C. Queste le azioni che Enac e Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania, hanno annunciato per affrontare l'emergenza Aeroporto Fontanarossa, dopo l'incendio che ha riguardato parte del Terminal A e di fatto mandato in tilt il sistema dei trasporti aerei in Sicilia. Una comunicazione congiunta diffusa nella serata di ieri parla della realizzazione della tensostruttura, percorso avviato in coordinamento con la Protezione Civile. "La tensostruttura-garantiscono le società- permetterà di aumentare la capienza del Terminal C e di conseguenza il numero di voli operati ogni ora, nonché di agevolare l'attesa e le operazioni di imbarco. A breve, dunque, il numero dei voli in partenza sarà aumentato dagli attuali 2 all'ora a 4 e, successivamente, fino a 7 l'ora. Nel frattempo, con la collaborazione con il Prefetto

Maria Carmela Librizzi e con il Governatore Renato Schifani, che ha richiamato tutti al senso di responsabilità comune per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini, è entrato a regime il sistema di trasferimento con navette dei passeggeri verso gli scali di Comiso, Palermo e Trapani: il servizio proseguirà nei prossimi giorni. In particolare, in conformità alle dichiarazioni del Presidente Schifani che ha stigmatizzato la decisione della società Gesap di Palermo di limitare l'utilizzo del proprio scalo, l'Enac rivendica il proprio ruolo di autorità nel determinare la capacità degli aeroporti siciliani a supporto dell'operatività di Catania. Infine, verrà adottato un Notam (Notice to Airmen – avviso ai naviganti) di chiusura del Terminal A per ulteriori 5 giorni per favorire una migliore comunicazione con i passeggeri che potranno avere precise indicazioni sulla riprotezione dei voli.

Emergenza Fontanarossa: per uscire dal caos, la carta Sigonella. Arriva l'ok della Difesa

Perdura la crisi del sistema aeroportuale siciliano. Difficoltà su difficoltà: mancano le informazioni tempestive sui voli riprogrammati, spostamenti complessi e poco agevolati tra Comiso, Trapani e Palermo partendo da Catania e sotto attacco finisce anche la gestione dell'emergenza. Solo oggi, tre giorni dopo il caos, dovrebbe essere montata una pressostruttura di Protezione Civile nei pressi del Terminal C di Fontanarossa.

Regione sotto attacco per la gestione dell'emergenza. Schifani prova ad uscire dall'assedio con un annuncio: «Ieri sera ho chiamato il ministro Crosetto al quale ho chiesto la possibilità dell'utilizzo dello scalo dell'aeroporto militare di Sigonella, dopo aver rappresentato il grave stato di criticità in cui si trova il sistema aeroportuale siciliano a seguito della ridottissima attività dello scalo di Fontanarossa. Il ministro, dopo le dovute consultazioni, mi ha informato circa la possibilità dell'utilizzo dello scalo militare, come già avvenuto in una precedente situazione di inagibilità dell'aeroporto di Catania, a causa della pioggia di polvere vulcanica. Ringrazio a nome dei siciliani il ministro Crosetto per la grande sensibilità dimostrata sulla vicenda, che denota ancora una volta la serietà ed affidabilità del governo Meloni».

Da capire quando e come Sigonella potrà affiancare e rafforzare l'attività di volo da e per Catania, oggi in pieno caos con viaggiatori che si sentono abbandonati a loro stessi.

Prestigiacomo: “Gestione lacunosa dell'emergenza. Colpe della Sac, va commissariata”

L'ex ministro Stefania Prestigiacomo boccia senza appello la gestione siciliana della vicenda Fontanarossa. “Il rogo che si è sviluppato domenica notte all'aeroporto di Catania ha gettato la Sicilia in uno stato di emergenza che i vertici istituzionali isolani sembrano non comprendere in tutta la sua gravità e che il Governo nazionale dovrebbe avocare e

gestire", scrive in una nota la nota esponente politica siracusana.

"Ciò che è accaduto – prosegue – ha evidenziato gravissime lacune in materia di piani di sicurezza dell'aerostazione dove miracolosamente non si sono registrate conseguenze per gli utenti. Inoltre è vergognosa la disorganizzazione di cui sono vittime decine di migliaia di viaggiatori sballottati fra gli aeroporti dell'Isola senza informazioni, servizi, spesso senza nemmeno una bottiglietta d'acqua".

Prestigiacomò evidenzia come "c'è chi oggi ha impiegato 11 ore da Roma a Catania via Trapani. Da anni denuncio l'inadeguatezza del management della SAC di Catania, che ha trasformato lo scalo in un fortino elettorale senza dotare uno dei principali aeroporti italiani di programmazione, piani d'emergenza, attrezzature e strumentazioni alternative, per non parlare del resto, aree d'attesa senza sedute, servizi igienici da terzo mondo. A causa delle gravi colpe della dirigenza SAC, oggi – continua – viene messo in discussione, quando non negato, il diritto alla mobilità dei Siciliani e di quanti in Sicilia volevano venire a trascorrere le vacanze. Si stanno danneggiando l'immagine dell'Isola e producendo danni economici pesantissimi a molte aziende e strutture del comparto turistico.

L'impressione che un settore vitale per l'economia siciliana sia in mano a dilettanti è enfatizzato dalla manfrina delle date di apertura annunciate e smentite: prima oggi, adesso il 25, domani chissà".

"Certo è che i danni sono gravi, le aree incendiate non si possono toccare perché sottoposte a sequestro giudiziario come 'scena del crimine', e sicuramente sarà necessaria una bonifica ad ampio spettro a causa della combustione delle materie plastiche che si è verificata e ha interessato una vasta area dello scalo. Mi appello al governo nazionale affinché commissari la SAC cercando così di ridurre al minimo i disagi per gli utenti e ponendo fine – conclude – ai danni che potrebbe continuare a fare una dirigenza dimostratasi assolutamente non in grado di gestire la situazione.

I Negramaro al teatro greco di Siracusa: “Sicilia bedda, un sogno essere qui”

I biglietti per le tre date dei Negramaro a Siracusa erano andati esauriti già pochi giorni dopo l'apertura della prevendita. E non poteva allora che essere sold-out alla “prima” al teatro greco di Siracusa dello spettacolo con cui la band salentina taglia il traguardo dei vent'anni di carriera. “Un sogno essere qui, mi credete?”, confida Giuliano Sangiorgi ai cinquemila fan che attendevano da tempo questo incontro. E non mancano parole al miele per la Sicilia: “bedda” e “terra di accoglienza”.

Dalle scenografie “minimal” dei precedenti appuntamenti musicali, si passa ad un palco su due livelli ritagliati tra rocce nere da cui si levano torri di tecnologici led pronte a prendere vita con luci, colori ed immagini. I Negramaro entrano sul palco uno per volta: Andro, Lele, Ermanno, Danilo, Pupillo. Ultimo ed acclamato, il frontman Giuliano, vestito di nero prima di un paio di cambi in total white, anche per far fronte al gran caldo della serata siracusana. “Ma se manca il fiato, non è solo per l'afa questa sera, qui...”, dice virando sull'emozione.

Lo show procede veloce, con un ritmo serrato che poggia sui successi di vent'anni da protagonisti della musica italiana: da Fino all'imbrunire alla recente Diamanti, passando per La prima volta, Ti è mai successo, Meraviglioso, Tra nuvole e lenzuola. E poi ancora Tre minuti, Estate, Via le Mani dagli occhi e ritorno sul palco per Mentre tutto scorre e Parlami d'amore. Tutto tra qualche arrangiamento rivisto per il live nei teatri di pietra, versioni acustiche e autentiche scariche

di energia.



C'è spazio per un toccante messaggio contro la violenza sulle donne, appena prima di Attenta. Poco prima, una dedica speciale nel giorno del 31.º anniversario della strage di via D'Amelio, sulle note de L'Immenso.

Giuliano Sangiorgi cerca spesso il contatto con il pubblico. Saluta, accarezza, balla con i più fortunati nelle prime file. Prova a coinvolgere tutti in un lento e poi ancora in refrain a cappella con cinquemila voci all'unisono. Si replica il 21 e 22 luglio, sempre al teatro greco di Siracusa. Poi gran finale a settembre all'Arena di Verona, a chiudere un calendario di 9 appuntamenti live nei più suggestivi teatri di pietra italiani.

Il n20 tour dei Negramaro è inserito nel cartellone della terza edizione di "Stelle al teatro", rassegna promossa dal Comune di Siracusa in collaborazione con la Regione Siciliana, assessorati al Turismo ed alla Cultura, e con il Parco Archeologico di Siracusa, organizzata da Puntocapocapo, Associazione Development e GG Entertainment.

Aggressione a Cavadonna, detenuti feriscono due agenti “per un sequestro di droga”

Grave aggressione avvenuta ieri al Carcere di Cavadonna, a Siracusa.

A denunciarlo è la segreteria provinciale della Cgil Polizia Penitenziaria. Il segretario Argentino ricorda come “a farne le spese per l’ennesima volta siano stati tre appartenenti della Polizia Penitenziaria, due sottufficiali ed un assistente. Autori della grave aggressione-secondo il racconto del sindacato- due detenuti tunisini che, con ferocia e inaudita violenza si sono scagliati contro il personale di polizia penitenziaria ed un detenuto lavorante.

I tre operatori di Polizia Penitenziaria sono successivamente dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso, con una prognosi di 7 giorni ciascuno”.Alla base del gesto ci sarebbe un sequestro effettuato dal reparto Casellario, di stupefacenti rinvenuti in un pacco postale di proprietà di uno dei due.

“Ancora una volta la Casa Circondariale di Siracusa è teatro di violenza -commenta ancora il segretario Argentino- ai danni del personale che già stremato dai turni e carichi di lavoro massacranti si ritrova molto spesso a dover essere aggredito con calci e pugni. Sempre più spesso si nota una concentrazione presso codesta struttura di detenuti psichiatrici e di assai problematica gestione. Più volte ci siamo rivolti all’amministrazione chiedendo di prendere seri provvedimenti a tutela del personale di Polizia Penitenziaria , fin anche all’allontanamento immediato di tali soggetti

presso altre strutture; anche se il problema è di poca soluzione, infatti, soggetti con tendenze violente, faranno lo stesso presso altri istituti, per cui abbiamo e continuiamo a chiedere la riapertura dell'isola di Pianosa od Asinara, per questi soggetti violenti". Il sindacato si rivolge anche al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, chiedendo un impegno serio della politica sul versante della gestione delle carceri.

Carenza idrica al Plemmirio, Siam annuncia la soluzione: "Risolta situazione di disagio"

Nell'ultimo periodo il comprensorio del Plemmirio è stato interessato da problemi di pressione e carenza idrica connessi alla particolare situazione del serbatoio che serve la zona. Una zona che si estende per una superficie di circa 2 Km quadrati ed è ampiamente antropizzata, con una tipologia d'uso abitativa che nel corso degli ultimi anni è profondamente cambiata da stagionale a residenziale.

"Dal punto di vista idrico, il Plemmirio è servito da due rami di condotte, uno alla parte nord e l'altro a sud, due rami non interconnessi tra loro", spiegano fonti Siam, la società che gestisce il servizio idrico nel capoluogo. "La parte sud ha sempre beneficiato di una erogazione idrica costante e regolare in tutto il periodo dell'anno, mentre la parte nord, a causa di una particolare conformazione orografica, ha avuto problemi di erogazione più frequenti. Un problema già noto quando venne costruito il serbatoio, tant'è che venne

realizzato un torrino piezometrico alto circa 18 metri rispetto al suolo, in grado di garantire comunque una pressione minima di esercizio alle abitazioni posizionate a quote prossime a quella del serbatoio. Purtroppo nel corso degli anni le pessime condizioni statiche del suddetto torrino, non hanno più consentito di poterlo utilizzare”.

Dopo alcune simulazioni che hanno fornito dati incoraggianti, Siam ha adottato una nuova soluzione: si è deciso di installare un gruppo di pressurizzazione all’interno del serbatoio del Plemmirio, facente la funzione di “torrino piezometrico” ma con la particolarità di poter modulare la pressione di esercizio in rete in funzione della domanda idrica dell’utenza. La realizzazione del gruppo e la relativa funzionalità operativa, erano comunque subordinate ad una rivisitazione e all’adeguamento dei collegamenti idraulici alla rete di distribuzione.

“Gli interventi compiuti in queste settimane e i risultati che stiamo ottenendo consentono di pensare che l’erogazione idrica in tutta l’area del Plemmirio dovrebbe ormai rispettare i fabbisogni di pressione e di portata richiesti dall’utenza”, annuncia Siam. “Un lavoro attento e svolto in tempi brevi, per il quale ringraziamo i nostri tecnici, e che dovrebbe aver risolto in maniera definitiva la situazione di disagio legata al serbatoio Plemmirio”.

**Il ministro per le disabilità
a Siracusa: Alessandra
Locatelli il 23 al**

Sant'Angela Merici

Giornate siciliane per il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli. Dal 21 al 23 luglio incontrerà alcune realtà che si occupano di disabilità ed inclusione. Previsto anche un passaggio a Siracusa, il 23 luglio.

La prima tappa sarà Palermo, domani 21 luglio. Alle 19.30, il ministro visiterà la sede della Yellow school, firmataria del protocollo d'intesa Confcommercio "Progetto sviluppo all'inclusione per le diverse abilità".

Il 22 luglio, fitto programma di incontri: Anffas a Palermo, poi in Assemblea Regionale Siciliana enti, associazioni e famiglie; quindi nel pomeriggio a Piazza Armerina (En) visita al centro Alzheimer dell'ospedale "M. Chiello"; alle 20 visita alla cooperativa "Agire", a Scicli (Rg) dove presenzierà al concerto della banda musicale dell'Aeronautica Militare.

Il 23 luglio, a Siracusa, il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, sarà alla Fondazione Sant'Angela Merici per partecipare all'incontro pubblico sui decreti attuativi della legge sulle disabilità, "tra sfide e speranze".

Concluderà la sua tre giorni siciliana nel pomeriggio ad Agrigento, incontrando le associazioni di settore nel parco Valle dei Templi.